

| Data       | Testata    | Edizione | Pagina |
|------------|------------|----------|--------|
| 06.11.2015 | Garantista | RC       | 9      |

**ONDATA MALTEMPO/RIUNIONE IN PREFETTURA**

# Si coordinano i soccorsi ma servono ingenti risorse

La ferrovia a Ferruzzano sarà riparata entro il 12 novembre. Sotto osservazione tre discariche nella provincia reggina

Una riunione del Centro coordinamento soccorsi ieri mattina, l'ennesima, dopo i gravi fatti dello scorso fine settimana. Il resoconto lo fa al palazzo del Governo il prefetto di



Raffa, i dirigenti di Anas, Rfi, Trenitalia, Enel, Telecom ed Arpacal, i massimi responsabili di vigili del fuoco e forze dell'ordine. «Per i soccorsi e per far fronte all'emergenza la tempestività di uomini e donne che si sono spe-

si è stata fondamentale» chiarisce Sammartino. Poi l'elenco degli uomini impiegati ed il bollettino della situazione allo stato attuale dopo «il pronto allestimento». L'Unità di crisi in Prefettura da venerdì, del posto di comando avanzato nella compagnia dei carabinieri di Bianco – e prosegue – il 2 novembre sono stati utilizzati 1500 uomini delle forze dell'ordine. Prezioso è stato l'aiuto dei nostri volontari. Il 3 novembre sono stati 1400. Al lavoro vigili del fuoco da tutti i distretti calabresi e anche da Campania e Puglia, per un totale di 550 interventi». Tra le attività in corso a Palizzi, il Genio militare dell'esercito per far fronte all'isolamento sulla statale 64. A portare soccorso in località quasi isolate gli elicotteri della guardia forestale. A Palizzi Marina, dopo il ripristino dell'erogazione dell'acqua si deve far fronte al danneggiamento della rete fognaria. Per la strada di collegamento a Ferruzzano è stata aperta una viabilità di emergenza secondaria. Viabilità alternativa da studiare per Caulonia Marina anco-

ra isolata. A Bruzzano da ripristinare un ponte in muratura, i lavori saranno ultimati entro la prossima settimana». I 750 metri di ferrovia da Ferruzzano a Bruzzano dovrebbero essere risistemati entro il 12 novembre. Le frane saranno tenute a bada da un costante monitoraggio del territorio grazie ad una task force composta da 35 persone. Sulle discariche spiega Tansi «tre situazioni prioritarie: la discarica di Sambatello che grava su alcuni pozzi dove sono stati effettuati sopralluoghi con Arpacal e si esclude ogni pericolo di contaminazione; da verificare invece la discarica di Casignana dove, a seguito di una frana, si teme la fuga di percolato e la discarica di Plati dove una frana ha creato danni ingenti da verificare e circoscrivere».

«La conoscenza del territorio ci ha consentito di far fronte alle emergenze – commenta Raffa – ma a fronte di risorse ingenti che servono, le risorse a disposizione sono pochissime».

**Gabriella Lax**